

NOTE DEL NVA SULLE RELAZIONI DELLE COMMISSIONI PARITETICHE DI DIPARTIMENTO - 2015

Sommario

SETTORE 1: AREA DI SCIENZE	2
DIPARTIMENTO DI FISICA.....	2
DIPARTIMENTO DI INFORMATICA.....	3
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA	3
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA.....	4
SETTORE 2: AREA BIOLOGICA E CHIMICA	5
DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA	5
DIPARTIMENTO DI FARMACIA.....	6
DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE ALIMENTARI E AGRO-AMBIENTALI	7
DIPARTIMENTO DI CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE.....	8
SETTORE 3: AREA MEDICA E VETERINARIA	10
AREA MEDICA (DIP. DI MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE; PATOLOGIA CHIRURGICA, MEDICA, MOLECOLARE E DELL'AREA CRITICA; RICERCA TRASLAZIONALE E DELLE NUOVE TECNOLOGIE IN MEDICINA E CHIRURGIA.....	10
DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE	12
SETTORE 4: AREA DI INGEGNERIA	13
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E INDUSTRIALE	13
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'ENERGIA, DEI SISTEMI, DEL TERRITORIO E DELLE COSTRUZIONI..	14
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE.....	15
SETTORE 5: AREA UMANISTICA.....	16
DIPARTIMENTO DI CIVILTA E FORME DEL SAPERE	16
DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA, LETTERATURA E LINGUISTICA.....	17
SETTORE 6: AREA ECONOMICA E GIURIDICA	18
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E MANAGEMENT	18
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA.....	19
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE	20

SETTORE 1: AREA DI SCIENZE

DIPARTIMENTO DI FISICA

Schema completo AVA

Lauree triennali

Fisica

Lauree magistrali

Fisica

La relazione della Commissione Paritetica del Dipartimento di Fisica e' completa e approfondita, con una considerazione accurata dei rapporti di riesame per ognuno dei due CdS del Dipartimento. L'analisi dei dati si concentra principalmente sul problema della durata degli studi e della progressione nella maturazione dei crediti, peraltro ben esaminato nei rapporti di riesame.

Le criticita' rilevate nei documenti dell'anno precedente (durata degli studi, eccessivo carico didattico e necessita' di un maggiore coordinamento tra i singoli insegnamenti) sono state affrontate, ad esempio tramite l'abolizione dell'elaborato scritto per la tesi di laurea e la riorganizzazione del corso di laurea magistrale, con relativa revisione dei crediti e diminuzione del numero degli esami. Anche se i dati disponibili sono per ora statisticamente troppo limitati sono di buon auspicio per il futuro. Vengono sottolineati in particolare i dati (per ora parziali) dell'indagine sull'occupazione dei laureati magistrali, che il Dipartimento intende sviluppare (Career Tracking): per la LM confermano – pur nella limitatezza del numero di studenti considerati, relativi ad un solo anno solare- che molti si indirizzano verso il dottorato in Italia o all'estero (38%), a fronte di una buona percentuale (43%) che svolge un lavoro per il quale e' richiesta la preparazione in Fisica. Complessivamente, la relazione evidenzia come i corsi di studio siano accuratamente seguiti e monitorati nell'organizzazione e negli esiti, e le azioni per cercare di ovviare alle criticita' sono mirate e ben meditate.

DIPARTIMENTO DI INFORMATICA

Schema completo AVA

Lauree triennali

Informatica

Lauree magistrali

Informatica

Informatica per l'Economia e l'Azienda.

Informatica e Networking (Interateneo)

La relazione e' ben organizzata, e offre una visione complessiva dei 4 CdS a livello di Dipartimento. Anche in questo caso, come per molti altri, la criticita' maggiore rilevata e' la durata degli studi: la commissione rileva che la preparazione in ingresso non è da ritenersi adeguata, a livello di laurea. Per la laurea magistrale rileva la difficolta' che proviene dalla disomogeneita' di preparazione.

Sottolinea inoltre come fondamentale la necessita' che i CdS hanno di aggiornare frequentemente i contenuti formativi, vista la rapida evoluzione del campo. La Commissione rileva inoltre, come ulteriore criticita' specifica, la relativa inadeguatezza di laboratori informatici di livello piu' o meno avanzato, e le difficolta' provenienti dalla impossibilita' per il Dipartimento di agire per migliorare la situazione, visto che i laboratori dipendono dal SID e non piu' dal dipartimento stesso.

Le proposte e le azioni iniziate o programmate indicano tra l'altro una particolare attenzione ai corsi di recupero. L'insieme delle azioni, come questa in particolare, potranno comunque dare risultati **in** una prospettiva temporale almeno media.

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA

Schema semplificato ANVUR

Lauree triennali

Matematica

Lauree magistrali

Matematica

La relazione evidenzia come il CdL in Matematica privilegi la formazione di base, e constata che dall'indagine svolta la quasi totalita' dei laureati prosegue gli studi nella laurea magistrale in Matematica, e il 66% dei laureati magistrali proseguono la loro formazione con il dottorato (a Pisa o in altra sede). La Commissione propone, per la laurea triennale come per la magistrale, di creare occasioni di contatto dei laureati/laureati magistrali con il mondo del lavoro extra universitario, ed in particolare con le industrie. Osserva che i corsi vengono accuratamente monitorati, e non rileva criticita' particolari relativamente alla coerenza dei

risultati della formazione con gli obiettivi che i corsi si propongono e tanto meno sulla qualificazione dei docenti e sulla soddisfazione degli studenti. Gli interventi effettuati o in corso, quali una limitata riorganizzazione della programmazione, l'introduzione di un percorso mirato alla didattica, il potenziamento del coordinamento tra gli insegnamenti, il miglioramento della disponibilit  di materiale didattico appaiono, a parere della commissione, efficaci.

Si tratta di uno dei pochi casi nei quali non viene evidenziato esplicitamente il problema della durata degli studi, che di fatto   meno rilevante che in molte altre situazioni.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA

Schema semplificato ANVUR

Lauree triennali

Scienze geologiche

Lauree magistrali

Scienze e Tecnologie Geologiche

Geofisica ed Esplorazione Applicata

Scienze Ambientali

La relazione, analizzati i dati relativi alla laurea triennale e alle 3 lauree magistrali, rileva complessivamente dei buoni risultati sia nella formazione che nella occupazione dei laureati. Sollecita l'intensificazione ulteriore dei contatti tra gli studenti e le imprese, e dei tirocini; entrambe le attivita' sono peraltro gi  organizzate e frequenti. Sollecita inoltre una maggiore interazione tra le commissioni didattiche dei vari CdS. Riporta per ognuno dei CdS i dati relativi ai CFU acquisiti al primo anno per la laurea triennale, che appaiono migliorati a seguito degli interventi di supporto alla didattica dei corsi di base. Viene comunque evidenziata la necessita' di migliorare ancora il coordinamento tra gli insegnamenti. Sono programmati interventi (ved. Riesame) specifici per alcuni insegnamenti che hanno avuto una scarsa o negativa valutazione da parte degli studenti, a fronte di una valutazione complessiva di fatto positiva.   da notare che la relazione della Commissione Paritetica considera solo parzialmente le segnalazioni di criticita' e le proposte operative formulate in sede di riesame.

SETTORE 2: AREA BIOLOGICA E CHIMICA

Dipartimento di Biologia

Corsi di laurea:

Scienze Biologiche

Biotechnologie

Scienze Naturali e ambientali

Corsi laurea magistrale:

Biologia applicata alla Biomedicina

Biologia Marina

Biologia Molecolare e Cellulare

Biotechnologie Molecolari

Conservazione ed Evoluzione

La relazione è molto ampia ed articolata.

La sezione A appare sviluppata in modo appropriato. L'analisi è comunque svolta per ogni corso di laurea del Dipartimento e viene descritta la figura professionale che si intende formare, le competenze che vengono fornite e i possibili sbocchi professionali. Vengono riportati dati relativi alla situazione occupazionale. Sono elencate iniziative volte a rapportarsi con le richieste degli stakeholders. In questa parte vengono proposte azioni di miglioramento relative a modifiche dei corsi di studio volte a migliorare le competenze richieste dal mondo del lavoro mediante anche il potenziamento del comitato di indirizzo.

Per quanto concerne la sezione B Questa sezione appare sviluppata in modo appropriato, descrivendo la documentazione utilizzata per l'analisi e discutendo in modo sintetico ed incisivo i risultati. Sarebbe opportuno fare esclusivamente riferimento alla scheda SUA. Si fanno infine proposte di miglioramento circa le procedure di raccolta dei dati.

Circa la sezione C si rileva una generale soddisfazione sulla qualità degli insegnamenti impartiti garantita sia per le Lauree e Lauree Magistrali del Dipartimento da una elevata qualificazione dei docenti Criticità sono invece messe in evidenza per la diversa gestione delle aule (Università o Dipartimento), la localizzazione e la problematicità dei laboratori. Proposte specifiche ed appropriate vengono formulate per le criticità emerse. Per quanto riguarda le sezioni D,E,F,vengono riportate le descrizioni del funzionamento accompagnate da una grande quantità di dati che vengono appropriatamente discussi e commentati, singolarmente per la Lauree e le Lauree magistrali. Viene sottolineata la necessità di implementare i questionari degli studenti attraverso una più puntuale sollecitazione. Nella sezione G viene indicato il sito web dove sono riportati i dati derivanti dalla scheda SUA

Dipartimento di Farmacia

Corsi di laurea:

Scienza dei prodotti erboristici e della salute

Corsi di laurea magistrale a ciclo unico

Chimica e Tecnologia Farmaceutiche

Farmacia

Corsi di laurea magistrale

Scienze della Nutrizione Umana

La relazione si presenta dettagliata e bilanciata nelle diverse sezioni.

Nella sezione A l'analisi è puntuale e precisa. Per ogni corso di laurea del Dipartimento viene descritta la figura professionale che si intende formare, il percorso formativo che viene fornito e i possibili sbocchi professionali. Si riportano inoltre i dati relativi alla situazione occupazionale sia per le lauree triennali che magistrali attive. Si propongono azioni di miglioramento relative a modifiche dei corsi di studio triennali tali da fornire ai laureati competenze più specifiche e puntuali, e a favorire la comunicazione tra il Dipartimento ed il mondo del lavoro mediante il potenziamento dei tirocini.

La sezione B appare sviluppata in modo sintetico, descrivendo in maniera molto generale le attività formative offerte dai Corsi di Laurea del Dipartimento. I risultati provenienti dalle interviste sono discussi in modo sintetico. Le proposte di miglioramento sono relative ad un ampliamento dell'offerta formativa, anche se non ricche di dettagli.

Nella sezione C l'analisi è molto dettagliata, descritta singolarmente per ogni corso di Laurea, ed evidenzia una valutazione positiva relativamente alla qualificazione dei docenti e alla trasmissione della conoscenza, mentre margini di miglioramento si rilevano per quanto riguarda i materiali e gli ausili didattici. Relativamente a quest'ultimo punto si evidenzia una difficoltà di raccolta delle opinioni dovuta al fatto che le schede di valutazione della didattica compilate dagli studenti per l'anno accademico 2013-2014 non includevano domande circa laboratori, aule e attrezzature, e si propone quindi l'inserimento nel futuro di una specifica sezione. Si evince inoltre una richiesta di alleggerimento del carico didattico richiesta dagli studenti. Viene evidenziato che alcuni corsi di studio hanno apportato modifiche, ma le proposte sono poco dettagliate.

Per quanto riguarda la sezione D l'analisi appare sintetica ed incisiva, ed evidenzia una efficace metodologia di accertamento delle conoscenze. Di conseguenza vi sono poche proposte di miglioramento.

La sezione E è abbastanza sintetica; da sottolineare la trasformazione dei due corsi di studio triennali in un unico percorso formativo con tre curricula, e nell'istituzione di un nuovo corso di laurea magistrale. Nelle proposte vengono suggeriti punti da seguire da parte delle commissioni paritetiche di corso di studio e la pubblicazione dei rapporti di riesame.

La sezione F evidenzia una criticità nell'organizzazione della valutazione della didattica da parte degli studenti vista il numero limitato di partecipazione alla compilazione dei questionari che però vede una soluzione nelle metodologie applicate a livello di Ateneo.

Per quanto concerne la sezione G. l'analisi rileva una effettiva correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS, la proposta di inserimento sul sito delle parti pubbliche della SUA.

Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Agro-Ambientali

Lauree Triennali

Scienze agrarie
Viticultura ed enologia

Lauree Magistrali

Biotecnologie vegetali e microbiche
Biosicurezza e qualità degli alimenti (intedipartimentale con Scienze Veterinarie)
Produzioni agroalimentari e gestione degli agroecosistemi
Progettazione e gestione del verde urbano e del paesaggio

Relazione completa e ampia

Sezione A.

Questa sezione viene sviluppata in modo appropriato, anche se a volte sarebbe consigliabile una forma meno dettagliata con link di riferimento. Per ogni corso di laurea del Dipartimento vengono riportate le fonti dalle quali sono stati raccolti i dati relativi agli sbocchi occupazionali dei laureati, e discussi e commentati. Si evidenziano alcune criticità dovute principalmente a problemi nella recupero dei dati e alla differenza tra le problematiche relative alle lauree triennali e magistrali, aspetto già affrontato mediante la riorganizzazione dei consigli di corsi di studio. Infine si descrivono proposte di miglioramento relative all'orientamento in uscita e per mantenere attivi i contatti tra il Dipartimento ed il mondo del lavoro, in particolare mediante la costituzione di un Comitato di Indirizzo composto dai Presidenti dei CdS, da rappresentanti degli studenti e da esponenti del mondo del lavoro.

Sezione B. Questa sezione appare sviluppata sufficientemente. Viene descritta la documentazione e le procedure utilizzate per l'analisi, ma i dati sono riportati in modo generico e la discussione è troppo sintetica. Non si fa riferimento a criticità rilevate. Anche per quanto riguarda proposte di miglioramento, non si danno indicazioni su eventuali azioni correttive da mettere in atto.

Sezione C. L'analisi è molto dettagliata, effettuata singolarmente per ogni corso di studio, ed evidenzia una valutazione approfondita per garantire alla Lauree e Lauree Magistrali del Dipartimento una elevata qualificazione dei docenti ed una efficace trasmissione della conoscenza, con poche eccezioni, mentre alcune criticità si rilevano per quanto riguarda i

laboratori, le aule ed attrezzature. Proposte specifiche, concrete ed appropriate vengono formulate per le criticità emerse.

Sezione D. L'analisi appare sintetica e completa, ed evidenzia una efficace metodologia di accertamento delle conoscenze. Le proposte di miglioramento sono appropriate, anche se di lieve entità.

Sezione E. Questa sezione è dettagliata ed articolata, si riportano una grande quantità di dati che vengono appropriatamente discussi e commentati, singolarmente per la Lauree e le Lauree magistrali. Il Riesame ha evidenziato alcune criticità e aree da migliorare, in modo specifico per ogni corso di Studio sia triennale che magistrale e sono individuate le azioni correttive proposte per superare le criticità più gravi.

Sezione F. L'analisi evidenzia una criticità nell'organizzazione della valutazione della didattica da parte degli studenti tramite i questionari e si propone alcune correzioni correttive alternative, come, ad esempio, l'utilizzo di contratti a studenti degli anni più avanzati del CdS che possano svolgere una azione di sensibilizzazione alla compilazione,

G. L'analisi rileva una effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS, per cui non ci sono proposte significative in merito.

DIPARTIMENTO DI CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE

Lauree
Chimica
Chimica per l'Industria e l'Ambiente

Lauree Magistrali
Chimica
Chimica Industriale

La relazione risulta sintetica e chiara, poco sviluppate le proposte di azioni correttive per le criticità emerse.

Sezione A. Questa sezione appare ben sviluppata. L'analisi viene riportata per le Lauree e per le Lauree Magistrali, messe in evidenza alcune criticità. Poco significativi i risultati dell'indagine relativa alla situazione occupazionale dei laureati nel 2012 per la Lauree di I livello non consente di ottenere informazioni sull'adeguatezza della preparazione dei laureati in relazione al mercato del lavoro; le informazioni su questo aspetto derivano dai tutor aziendali di tirocinio che generalmente danno un giudizio positivo.

Sezione B. Questa sezione viene sviluppata in modo adeguato, anche se non completamente esaustiva riguardo ai questionari per la valutazione, si descrivono e si

discutono in modo sintetico i risultati. Viene proposto di migliorare la tempistica della compilazione dei registri online da parte dei docenti.

Sezione C. L'analisi evidenzia una valutazione approfondita sia ex ante (in fase di programmazione didattica) sia ex post (mediante i questionari 2013-2014 di valutazione della didattica compilati dagli studenti) per garantire alla Lauree e Lauree Magistrali del Dipartimento una elevata qualificazione dei docenti e una efficace trasmissione della conoscenza. Per quanto riguarda i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature per la formazione non si riporta nessuna analisi specifica, ma si fa riferimento al miglioramento dovuto al cambiamento di sede, con la sola criticità relativa alle esercitazioni di laboratorio, per la quale nessuna azione correttiva viene proposta.

Sezione D. L'analisi appare sintetica, ed evidenzia una efficace metodologia di accertamento delle conoscenze, che ha subito anche azioni di miglioramento negli ultimi due a.a. Non vengono previste azioni di miglioramento.

Sezione E. Questa sezione è abbastanza ben sviluppata, suggerendo che la procedura di riesame, effettuato da una apposita Commissione è stata completa ed efficace, evidenziando alcune criticità e aree da migliorare. Non vengono proposte concrete azioni correttive. Viene sottolineato che la tempistica della procedura di Riesame spesso ostacola azioni correttive tempestive.

Sezione F. L'analisi evidenzia una criticità nell'organizzazione della valutazione della didattica da parte degli studenti tramite i questionari e si propone di continuare nelle iniziative già intraprese per stimolarne la compilazione.

Sezione G. L'analisi rileva una effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS, per cui non ci sono proposte in merito.

SETTORE 3: AREA MEDICA E VETERINARIA

**AREA MEDICA (Dip. di MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE;
PATOLOGIA CHIRURGICA, MEDICA, MOLECOLARE E DELL'AREA
CRITICA; RICERCA TRASLAZIONALE E DELLE NUOVE TECNOLOGIE IN
MEDICINA E CHIRURGIA**

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE E SPECIALISTICA A CICLO UNICO

Medicina e Chirurgia

Odontoiatria e Protesi Dentaria

CORSI DI LAUREA TRIENNALI

Scienze Motorie

Scienze e Tecniche di Psicologia Clinica e della Salute

Professioni Sanitarie Infermieristiche e Ostetriche

Infermieristica

Ostetricia

Professioni Sanitarie della Riabilitazione

Fisioterapia

Logopedia

Podologia

Riabilitazione Psichiatrica

Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva

Professioni Sanitarie Tecniche

Dietistica

Igiene Dentale

Tecniche Audioprotesiche

Tecniche di Laboratorio Biomedico

Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia

Professioni Sanitarie della Prevenzione

Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE E SPECIALISTICA

Psicologia clinica e della Salute

Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate

Professioni Sanitarie Infermieristiche e Ostetriche

Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione

L'area medica non avendo corsi di studio esclusivi di uno dei tre dipartimenti ha svolto la propria attività attraverso un Comitato di coordinamento della didattica utilizzando per la gestione il DIPINT.

La sezione A in questo caso è stata condizionata dal fatto che le funzioni e le competenze sono descritte da ordinamenti e regolamenti che lasciano minimi margini di libertà. La maggior parte dei CdL è professionalizzante e molti sono abilitanti. Richiesta di accesso a tutti i CdL dell'Area Medica molto elevata e copertura del 100% dei posti disponibili. Dall'attivazione della 270 non sono disponibili ancora dati certi sui livelli

occupazionali che risultano buoni per i laureati 509 della laurea magistrale in medicina ed odontoiatria. Non vengono presentate proposte particolari.

Per quanto concerne la sezione B viene evidenziata la positiva applicazione nel corso di studi di Medicina degli sbarramenti per l'iscrizione al secondo, quarto e sesto anno che ha portato ad un aumento dei CFU acquisiti e buona votazione media. CdL Odontoiatria: performance buona e invariata rispetto all'anno precedente.

Per i corsi di laurea delle professioni sanitarie viene evidenziato un significativo aumento dei laureati in corso, che è stato ottenuto grazie ad una radicale riorganizzazione dei piani formativi, con conseguente deframmentazione dell'attività didattica frontale, e delle attività professionalizzanti in termini di competenze e crediti formativi.

Per i corsi di laurea delle professioni non sanitarie triennali viene evidenziata una certa lentezza nell'evoluzione della carriera a causa dell'elevata percentuale di studenti lavoratori, non vengono date indicazioni per il superamento delle difficoltà; per i corsi magistrali la valutazione è buona e in linea con lo scorso anno; buona la percentuale degli studenti che si laureano in corso.

Per quanto riguarda la sezione C si ha in generale una buona valutazione generale, tuttavia per tutti i CdL dell'Area Medica permangono disagi legati alla distribuzione delle attività didattiche tra due poli distanti chilometri (Santa Chiara e Cisanello), alla carenza di aule nel polo di Cisanello e alla strutture edilizie datate della Scuola Medica e del polo di Santa Chiara. Vengono evidenziate per alcuni corsi la necessità che il carico di lavoro sia commisurato al numero di CFU. Per risolvere tali problemi, i CdL si propongono di promuovere incontri con i docenti e di avviare un processo di revisione dei programmi a vantaggio delle attività pratiche professionalizzanti.

Per quanto riguarda la sezione D il sistema di iscrizione agli esami è stato centralizzato e posto sotto la gestione del portale di Ateneo. Le valutazioni degli studenti su questa nuova modalità saranno disponibili nei prossimi anni. I giudizi complessivamente positivi su questo punto.

Per quanto riguarda la sezione E i documenti di riesame prodotti dai CdL dell'Area Medica riguardano le annualità 2012 (anno di transizione e sperimentazione) e 2013 (primo anno di messa a regime). Deve essere fatto il punto sui risultati delle azioni correttive adottate in merito ai punti di debolezza dichiarati in precedenza.

Per quanto concerne la sezione F con la compilazione dei questionari di valutazione dal sistema cartaceo al sistema via web, in tutti i corsi di studio dell'Area Medica è stato registrato un calo notevole del numero di schede compilate. Nella maggior parte dei casi il basso numero di schede compilate non ha permesso di trarre conclusioni significative. Viene valutata positivamente l'iniziativa promossa dall'ateneo e i diversi corsi di studio si sono attivati per sensibilizzare il più possibile gli studenti si augurano che aumentando il numero dei questionari sia possibile ottenere dati più attendibili su questo punto.

Per quanto riguarda la sezione G vengono evidenziati i seguenti aspetti: 1) in alcuni casi i dati delle programmazioni didattiche risultano disallineati rispetto alle programmazioni approvate dagli organi competenti in quanto gli aggiornamenti sulle banche dati ministeriali avvengono in tempi diversi; b) i dati sulle carriere degli studenti, messi a disposizione dal Presidio ai corsi di studio consentono di analizzare solo la situazione relativa ad una parte degli studenti, ovvero quelli che hanno scelto una dato CdL come primo CdL di immatricolazione; non vengono quindi considerati gli studenti in arrivo da

altri CdL; l'analisi finale non è quindi aderente alla realtà, soprattutto in merito ai corsi per i quali il numero di passaggi e scorrimenti è molto elevato.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE

Lauree Triennali

Scienze e tecnologie delle produzioni animali

Tecniche di allevamento animale ed educazione cinofila

Lauree Magistrali

Biosicurezza e qualità degli alimenti

Scienze e tecnologie delle produzioni animali

Laurea a ciclo unico

Medicina Veterinaria

La relazione è ampia, completa e dettagliata.

Sezione A. Riporta la descrizione dei diversi profili professionali . I rapporti con il mondo del lavoro. Viene evidenziata la scarsa attendibilità delle indagini sui laureati. Si sottolinea la necessità di favorire i periodi di formazione all'estero, che sono aumentati nell'ultimo triennio. Non si evidenziano particolari criticità, si suggerisce di migliorare alcuni aspetti della didattica sperimentale, si suggerisce per i corsi di laurea triennale di migliorare l'accompagnamento nel mondo del lavoro, dando proposte per azioni correttive.

Sezione B. . Questa sezione viene sviluppata in modo adeguato. Viene proposto di migliorare le informazioni sui diversi insegnamenti, inserendo nelle schede dei programmi le ore dedicate ai singoli argomenti.

Sezione C. L'analisi è molto dettagliata, effettuata per ogni corso di studio, ed evidenzia una valutazione fondamentalmente positiva sia per le Lauree che per le Lauree Magistrali del Dipartimento con una buona qualificazione dei docenti ed una efficace trasmissione della conoscenza, con poche eccezioni, di cui si suggeriscono interventi. Alcune criticità si rilevano per quanto riguarda i laboratori, le aule ed attrezzature. Proposte specifiche ed appropriate vengono formulate per le criticità emerse.

Sezione D. L'analisi appare sintetica, ed evidenzia una efficace metodologia di accertamento delle conoscenze. Tuttavia vengono avanzate proposte per azioni di miglioramento.

Sezione E. Questa sezione è abbastanza ben sviluppata, suggerendo che la procedura di riesame, è stata completa ed efficace, evidenziando alcune criticità e aree da migliorare.

Viene tuttavia suggerito di incrementare per tutti i corsi di studio la comunicazione relativa alla possibilità di svolgere formazione all'estero.

Sezione F. L'analisi evidenzia alcune criticità nella valutazione della didattica da parte degli studenti tramite i questionari che sembrano superate dall'obbligatorietà di compilazione. Viene inoltre suggerito che le schede vengano analizzate, presentate e illustrate in specifiche sedute dei corsi di studio.

Sezione G. L'analisi rileva una effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS, per tanto non viene ritenuto di indicare alcuna proposta.

SETTORE 4: AREA DI INGEGNERIA

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E INDUSTRIALE

Lauree triennali

Ingegneria Aerospaziale
Ingegneria Chimica
Ingegneria Gestionale
Ingegneria Meccanica
Civile, Ambientale e Edile

Lauree magistrali

Ingegneria Aerospaziale
Ingegneria Chimica
Ingegneria Meccanica
Ingegneria Nucleare
Ingegneria dei Veicoli
Ingegneria Edile e delle Costruzioni Civili

La relazione, nonostante i numerosi Corsi di studio afferenti al Dipartimento (11), affronta problematiche unificanti, evidenziando, diversamente, dal passato, criticità e soluzioni comuni ai vari CdS.

La Commissione paritetica prende atto dello sbilanciamento esistente tra le competenze richieste a un Ingegnere Magistrale civile o industriale e i percorsi formativi di Lauree Magistrali che si innestino su Lauree triennali prevalentemente professionalizzanti. Al fine di ridurre tale sbilanciamento, non potendo ricorrere a soluzioni "parallele" stante la carenza di risorse, la Commissione paritetica indica come scelta strategica la realizzazione di percorsi

“metodologici” nelle lauree triennali. Attualmente, solo il CdL in Ingegneria gestionale fornisce una preparazione anche professionalizzante.

La Commissione paritetica invita i CdS a potenziare le attività della Commissione per i rapporti col territorio e a proseguire con il processo di internalizzazione. Mette altresì in evidenza come la riduzione del corpo docente comporti la non possibilità di copertura di tutti gli insegnamenti, in particolare di quelli di base. Il materiale didattico, gli ausili didattici, le aule, i laboratori sono ritenuti sufficienti, mentre poco adeguate risultano le attrezzature e i servizi di supporto.

Principali criticità rilevate

La maggiore criticità riguarda la durata degli studio, problema presente nelle lauree triennali e anche in alcune magistrali. Pur non rilevando problematiche particolari, la Commissione paritetica invita ad effettuare le seguenti azioni:

- programmare gli orari delle lezioni in modo da ottimizzare i tempi di studio;
- incrementare la disponibilità di aule-studio;
- diffondere l'utilizzo di piattaforme e-learning;
- armonizzare i contenuti dei corsi di insegnamento;
- verificare il materiale didattico dei corsi di insegnamento;
- pubblicizzare le modalità di esame.

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'ENERGIA, DEI SISTEMI, DEL TERRITORIO E DELLE COSTRUZIONI

Lauree triennali

Ingegneria dell'Energia

Lauree magistrali

Ingegneria Elettrica

Ingegneria Energetica

Ingegneria Gestionale

Ingegneria Idraulica, Trasporti, Territorio

Lauree a ciclo unico

Ingegneria Edile Architettura

La relazione non è centrata sulle problematiche del Dipartimento. Sia l'analisi che le proposte sono una collezione di documenti provenienti dai vari Corsi di Studio. E' assente ogni tentativo di unificazione, anche se vi sono notevoli diversità fra i Corsi di studio afferenti al Dipartimento.

Principali criticità rilevate

Molti i corsi di studio evidenziano la criticità della docenza, messa alla prova dal blocco del turn over. Viene sottolineata la carenza delle aule attrezzate a laboratorio progettuale e di aule studio per il disegno. Viene evidenziato un carico di studio eccessivo, con la

necessità di procedere ad un maggiore coordinamento dei programmi dei vari insegnamenti, al fine di ridistribuire gli argomenti da trattare evitando sovrapposizioni..

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE

Lauree triennali

Ingegneria Biomedica
Ingegneria Elettronica
Ingegneria Informatica
Ingegneria delle Telecomunicazioni

Lauree magistrali

Ingegneria Biomedica
Ingegneria Elettronica
Computer Engineering
Embedded Computing Systems
Ingegneria delle Telecomunicazioni
Ingegneria Robotica e dell'Automazione

La relazione affronta problematiche unificanti fra i numerosi e diversificati CdS afferenti al Dipartimento (4 Lauree triennali e 6 Lauree magistrali): essa assume quindi una forma decisamente orientata a problematiche di Dipartimento, e non più, come in passato, una collezione di osservazioni e proposte provenienti dai singoli CdS.

La commissione paritetica ha giudicato positivamente la scelta, fatta a livello di Ateneo, di privilegiare la formazione di base nel triennio iniziale: l'offerta formativa dei corsi di studio è stata progettata in accordo a questo principio, come risulta dalle SUA-cds e dalle relazioni di riesame.

Come per l'anno passato, la commissione paritetica invita i corsi di studio a potenziare i rapporti con l'esterno, con il duplice scopo 1) di mantenere i contatti con il mondo del lavoro, gli enti pubblici e privati, le associazioni e gli ordini professionali, e 2) di effettuare sondaggi presso i laureati, sia per verificare i tempi medi di accesso al mondo del lavoro, sia per raccogliere opinioni circa l'efficienza della formazione universitaria ricevuta in ambito professionale. La commissione invita inoltre i corsi di studio a indicare in modo esplicito nelle schede SUA-cds, una valutazione dell'efficacia della didattica, in termini di conoscenze acquisite dai discenti (informazioni indirette e frammentarie, anche se positive, possono esser ricavate attualmente dai dati sul gradimento dei laureati nel mondo del lavoro).

Maggiori criticità rilevate

Il rapporto studenti/docenti è molto alto (superiore al massimo), e questo pone in notevole difficoltà soprattutto le lauree triennali in Biomedica e Informatica. I pensionamenti previsti renderanno problematico il proseguimento regolare dell'attività didattica, a meno di non ricorrere a misure drastiche (barriere all'ingresso o accorpamenti innaturali di insegnamenti).

Le strutture gestite dall'Ateneo e dal Polo 6 richiedono una maggiore efficacia e tempestività nella manutenzione. Tutte le aule dovrebbero essere dotate di un impianto audiovisivo efficiente. Gli investimenti per i laboratori sperimentali del Dipartimento e il personale per la loro gestione devono essere assolutamente incrementati.

SETTORE 5: AREA UMANISTICA

DIPARTIMENTO DI CIVILTÀ E FORME DEL SAPERE

Lauree Triennali

Discipline dello Spettacolo e della Comunicazione

Filosofia

Scienze dei Beni Culturali

Scienze per la Pace

Storia

Lauree Magistrali

Archeologia

Filosofia e Forme del Sapere

Orientalistica: Egitto, Vicino e Medio Oriente

Storia e Civiltà

Storia e Forme delle Arti visive, dello Spettacolo e dei nuovi Media

La relazione risulta assai più ampia ed articolata di quella dell'anno scorso, e viene corredata da una serie di dati, di cui il più significativo è quello relativo alla sostanziale stabilità del numero degli iscritti. Vengono sottolineati come dati positivi: il permanere di un alto grado di soddisfazione da parte degli studenti nei confronti della didattica impartita, l'ampliamento del numero, già alto, delle convenzioni attivate con enti pubblici e privati, sia in relazione al percorso didattico che alle prospettive occupazionali post lauream. Naturalmente questa implementazione riguarda soprattutto i percorsi che fin dalla laurea triennale prevedono una specifica professionalizzazione (Beni culturali, Discipline dello Spettacolo e della Comunicazione, Storia e forma delle arti visive, dello Spettacolo e dei nuovi Media) che infatti ne richiedono un ulteriore allargamento ed una ulteriore diversificazione. A questo proposito le schede del riesame dei corsi Filosofia e Storia, Filosofia e forma del sapere, Storia e civiltà sottolineano come dato negativo il fatto che gli studenti non utilizzino quasi per niente i CFU liberi per stages. Rimane estremamente positivo il giudizio sul servizio Biblioteche, un servizio che nell'ambito di questi settori scientifico disciplinari ha un ruolo determinante

Le principali criticità rilevate ricalcano in pieno quelle dell'anno precedente. Il giudizio sulle carenze delle attrezzature informatiche e dei laboratori nel giudizio di alcuni corsi di laurea risulta anzi ulteriormente peggiorato. La relazione dipartimentale rileva peraltro la messa in opera di azioni di miglioramento che dovrebbero essere concluse entro il 2015. Viene ripetuta la necessità di una migliore conoscenza della lingua inglese da parte degli studenti, senza che però si indichino iniziative in proposito. Il problema assai grave della dispersione (abbandoni e lentezza della carriera scolastica) presente non solo in questo Dipartimento, ma in tutto l'Ateneo, (problema cui la relazione passata non faceva praticamente cenno) è stato affrontato costruendo una rete abbastanza capillare di

tutoraggio essenzialmente rivolta a chi non aveva superato il test di ingresso. Niente si dice invece relativamente al problema del carico didattico segnalato come leggermente eccessivo da molti Corsi di Laurea, così come non si parla di iniziative volte a razionalizzare orari ed armonizzare contenuti dei corsi rispetto alle disfunzioni segnalate anche queste da non pochi corsi di laurea

DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA, LETTERATURA E LINGUISTICA

Lauree triennali

Informatica Umanistica

Lettere

Lingue e Letterature Europee

Lingua e cultura italiana per stranieri (on line. Consorzio IcON)

Lauree magistrali

Filologia e storia dell'Antichità (Interdipartimentale)

Informatica umanistica (interdipartimentale)

Letterature e filologie europee

Lingua e letteratura italiana

Linguistica

Lingue e letterature moderne euro-americane

Traduzione letteraria e saggistica

La relazione è, come quella dell'anno scorso, molto dettagliata, e strutturata nelle varie voci attraverso una analisi dei singoli corsi di laurea. Da ciò risulta una certa difficoltà nel riuscire ad avere una visione di insieme. Viene comunque ribadita l'esistenza di una buona funzionalità dei percorsi formativi relativamente all'acquisizione delle conoscenze e competenze richieste dalle varie professionalità, consolidato dall'attivazione di ulteriori corsi indispensabili al raggiungimento di questo traguardo. Si conferma la buona qualità della didattica e il buon funzionamento dei servizi di biblioteca

Elementi di criticità: per quanto riguarda alcuni problemi evidenziati nella relazione dell'anno passato (1. Sovrapposizioni di orari e date di lezioni ed esami 2. parziale inadeguatezza delle attività di stages e tirocini 3. lacune, in alcuni settori, nella preparazione di base degli studenti in entrata 4. mancanza di coordinamento tra i programmi delle triennali e delle magistrali) la Commissione di riordino dell'offerta didattica ammette di non esser sempre riuscita ad intervenire in maniera efficace sul punto 3, mentre sugli altri si è ancora al livello di elaborazione e conoscenza dei dati e delle situazioni. Anche sul problema degli abbandoni e del ritardo nell'acquisizione di CFU, poco presente nella relazione complessiva, ma evidenziato da corsi di laurea triennali non secondari per numerosità, come Lettere, Lingue e Letterature Straniere, Informatica umanistica in generale non si va molto oltre il monitoraggio periodico. Nel settore delle Lauree magistrali, invece, mentre alcuni corsi di laurea si stanno orientando verso un potenziamento del tutorato, interessante appare l'esperimento di ridurre il numero dei crediti riservati alla tesi di laurea). Alcuni miglioramenti si sono avuti nel campo delle attrezzature, dei laboratori e della rete informatica.

SETTORE 6: AREA ECONOMICA E GIURIDICA

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E MANAGEMENT

Lauree triennali

Banca, finanza e mercati finanziari

Economia aziendale

Economia e commercio

Economia e legislazione dei sistemi logistici

Lauree magistrali

Banca, finanza aziendale e mercati finanziari

Consulenza finanziaria alle aziende

Economics

Marketing e ricerche di mercato

Strategia, management e controllo

La relazione è molto lunga ed articolata e si divide in due parti. Nella prima viene verificato il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti per l'anno 2013-2014 e si elencano le linee programmatiche per l'anno accademico seguente. Nella seconda, che segue il modello AVA, per il punto B si rimanda alle singole situazioni dei singoli corsi di laurea così come fotografate dalla scheda SUA. Per il punto C vengono offerti i dati risultanti da un numero piuttosto alto di questionari – studenti. Per gli altri (D F G H) si tratta di pure e semplici descrizioni del funzionamento. Concludono la relazione una serie di allegati che sono la parte più interessante in quanto fotografano le criticità di tutti i singoli corsi di studio e elencano le azioni già messe in atto o programmate per ovviare. I problemi comuni sono: elevato tasso di abbandono, lentezza nella progressione della carriera o addirittura inattività degli iscritti che giustamente vengono collegati alla scarsa preparazione iniziale e all'eccessivo carico didattico. Le azioni di correzione intraprese hanno inciso su uno degli snodi più delicati, quello degli insegnamenti: si è iniziato a promuoverne il coordinamento, a modificare in qualche caso i contenuti; in genere ci si propone una revisione generale dei programmi. Importante è stata l'introduzione di prove intermedie che si vorrebbero rendere obbligatorie per tutti i percorsi. Dalle singole schede del riesame emerge il problema di una scarsa internazionalizzazione dei corsi, una caratteristica non presa in considerazione nella relazione. Nella relazione stessa viene ommesso il corso di laurea specialistica in Economia e Legislazione dei sistemi logistici

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Lauree triennali

Diritto dell'impresa, del lavoro e della pubbliche amministrazioni

Lauree magistrali

Scienze per la pace

Lauree a ciclo unico

Giurisprudenza

Si tratta di una relazione molto ampia. Dopo una breve introduzione relativa alla struttura della commissione ed al suo funzionamento, per ogni item presente nel modello viene data un'analisi della situazione seguita da una serie di proposte. Particolare attenzione viene rivolta ai dati relativi all'ingresso post-laurea nel mondo delle professioni, e a questo riguardo si propongono 1. l'anticipazione del tirocinio forense all'ultimo anno di corso, la sperimentazione di strutture che consentano agli studenti prossimi alla laurea di cominciare ascrivere atti, affiancati da docenti e avvocati ("cliniche legali"), l'aumento di corsi con contenuto comparatistico e in ogni modo internazionale, un maggior spazio dedicato, negli insegnamenti, alla formulazione e discussione di casi giuridici concreti. Sul piano della didattica e dei servizi emerge una piena soddisfazione da parte degli studenti, tranne che per i servizi informatici. Dato che circa un terzo dei questionari studenti lamenta una sproporzione del carico didattico, si è deciso di monitorare i programmi dei vari insegnamenti per verificare la corrispondenza con i crediti loro assegnati e di estendere anche a Giurisprudenza l'attività didattica integrativa già funzionante per Diritto dell'impresa. Dalla trattazione del punto E risultano però carenze: nella preparazione iniziale, nei servizi di biblioteca, in quelli di orientamento e nei tirocini. Non appare nessun riferimento ad abbandoni, percentuale di studenti inattivi, lentezza nell'acquisizione di crediti che appaiono invece nella scheda del riesame di Giurisprudenza (46% di abbandoni il primo anno; solo 5 i laureati in corso nel 2013-14, bassissimo numero di crediti ottenuti)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE

Lauree triennali

Scienze politiche, internazionali e dell'amministrazione

Scienze sociali e del servizio sociale

Scienze del turismo

Lauree magistrali

Comunicazione d'impresa e politica delle risorse umane

Scienze delle pubbliche amministrazioni

Sociologia e politiche sociali

Sudi internazionali

Progettazione e gestione dei sistemi turistici mediterranei

La relazione per ogni item dello schema riassume le caratteristiche e le problematiche dei singoli corsi di studio. Per quanto riguarda l'item A si tratta di pure e semplici descrizioni delle diverse funzioni e competenze richieste dalla prospettiva della formazione professionale. Si sottolinea che non sono presenti in nessun caso dati circa le opinioni in proposito degli enti che di queste professionalità dovrebbero usufruire e ci si limita ad un giudizio standard in senso positivo sull'attenzione che i singoli percorsi starebbero prestando a questo problema, anche alla luce del monitoraggio del sistema dei tirocini. Anche per il punto B si sottolinea la scarsità dei dati che non permette di valutare appieno la rispondenza tra la formazione ricevuta ed il lavoro effettivamente svolto dopo la laurea. Per i pochi a disposizione emerge comunque una sostanziale coerenza tra le competenze acquisite e le funzioni svolte. Quanto alla didattica ed ai servizi si parla di una generale soddisfazione, con una formula standardizzata per ogni corso di laurea. In realtà tra le righe appaiono problemi per quanto riguarda il carico didattico, il coordinamento tra i programmi, la preparazione di base, la adeguatezza dei laboratori informatici e del materiale didattico. Nella compilazione del punto D, viceversa, appaiono tutte le criticità relative agli abbandoni e alla acquisizione di crediti scarsa o addirittura totalmente assente nel primo anno. A questo proposito le azioni di contrasto sembrano consistere essenzialmente in una processo di raccolta di dati, mentre, per un corso di laurea, di intervento sul progetto didattico nel suo insieme. In linea di massima, però, né le criticità né le azioni di contrasto vengono esplicitate in maniera analitica, né si prende posizione su alcune specifiche richieste come l'introduzione di prove intermedie